

# **Protocollo di collaborazione per il contrasto allo sfruttamento lavorativo nella provincia di Ravenna**

**Tra**

**Il Comune di Ravenna** cod. fisc. 00354730932, con sede legale in Ravenna, Piazza del Popolo n. 1, all'uopo rappresentato da Elena Zini, in qualità di Dirigente U.O. Politiche per l'Immigrazione

**e**

**CGIL territoriale di Ravenna**, cod. fisc. 80009810393, con sede legale in Ravenna, in Via Pellegrino Matteucci 15, all'uopo rappresentata da Marinella Melandri, in qualità di rappresentante legale

di seguito denominate "le Parti".

## **PREMESSO CHE**

- il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022" individua gli Enti Locali tra gli attori in grado di contribuire ad una politica di contrasto allo sfruttamento lavorativo soprattutto in termini di gestione dell'accoglienza;
- in data 7 ottobre 2021 Conferenza Unificata ha approvato l'Accordo Sato Regioni per l'adozione delle nuove "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- L' U.O. Politiche per l'Immigrazione del Comune di Ravenna è titolare dei progetti "Oltre la strada", che accoglie anche vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato, e dei progetti del Sistema di Accoglienza e Integrazione (Sai) per minori stranieri non accompagnati e richiedenti/titolari protezione internazionale, nonché gestisce una rete di sportelli di informazione, orientamento e assistenza amministrativa per cittadini migranti;

## **CONSIDERATO CHE**

1. Il Comune di Ravenna dal 1999 realizza nel territorio di competenza gli interventi di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani previsti dalla normativa italiana, e in particolare dall'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, in qualità di ente partner del sistema "Oltre la strada", promosso dal 1999 da Regione Emilia-Romagna e Amministrazioni locali con l'apporto dei soggetti del Terzo Settore;
2. In occasione della presentazione della proposta progettuale alla Regione Emilia Romagna relativa al Bando 4/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 10 maggio 2021 - Serie Generale) emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti di assistenza e integrazione sociale rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, la

- CGIL in data 31 maggio 2021, aveva sottoscritto una dichiarazione di collaborazione con il comune di Ravenna;
3. La suddetta collaborazione si è nel corso del progetto sostanziata nello svolgimento delle seguenti attività: presa in carico congiunta di lavoratori sfruttati, al fine di garantire la massima tutela sia sul piano vertenziale e dei diritti riconosciuti, sia sul piano della integrazione socio-economica; organizzazione di eventi formativi in ambito giuridico e del contrasto allo sfruttamento;
  4. in data 27/04/2022 il Comune di Ravenna e Flai Cgil, con altri attori coinvolti, hanno sottoscritto il “Protocollo d’Intesa per la costruzione di una rete locale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura nella provincia di Ravenna” (Delibera di Giunta PV n. 139 del 05/04/2022);
  5. Il Comune di Ravenna ha dato continuità alle attività previste dal progetto “**OLTRE LA STRADA**” per il periodo 2022/2024 che è stato presentato dalla Regione Emilia-Romagna in risposta al Bando 5/2022 per progetti di assistenza a favore delle vittime della tratta pubblicato in data 11/07/2022 sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  6. Anche nell’ambito del bando 5/2022 si intende rinnovare la succitata collaborazione tra il Comune di Ravenna e la CGIL Ravenna per dare continuità alle azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo, definire in modo più analitico gli impegni reciproci rispetto a quanto già previsto dal protocollo di cui al suddetto punto 4 e coinvolgere ulteriori categorie della confederazione sindacale;

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell’accordo.

## **Art. 2 - Oggetto dell’Accordo**

E’ intenzione delle parti sottoscrivere un accordo al fine di supportare i percorsi di autonomia e di inclusione socio-lavorativa dei cittadini stranieri e dell’Unione e di contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e di caporalato condividendo saperi, conoscenze e competenze. Il presente accordo è da intendersi quale strumento aperto alla possibilità di adesione da parte delle altre organizzazioni sindacali.

## **Art. 3 - Impegni del Comune**

Il Comune di Ravenna si impegna a:

- a) garantire supporto informativo e assistenza amministrativa alle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo con riguardo alle opportunità che la norma prevede al fine di regolarizzare la loro posizione giuridica;
- b) attivare programmi di assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, territoriali o

all'interno dei progetti di accoglienza di cui il Comune è titolare, nei limiti delle risorse disponibili, nell'ambito delle reti regionali o nazionali di cui fa parte;

- c) attivare il servizio di mediazione linguistica interculturale sia per quanto riguarda colloqui individuali o di gruppo che per quanto concerne la produzione di materiale plurilingue, nei limiti delle risorse disponibili;
- d) promuovere progettualità dedicate a valere sui fondi europei, statali o regionali;
- e) condividere informazioni, risorse, competenze per l'organizzazione di eventi, diffusione di contenuti, organizzazione di convegni e seminari, diretti alla promozione della cultura della legalità e del contrasto ad ogni forma di sfruttamento, nei limiti delle risorse disponibili.

#### **Art. 4 - Impegni della CGIL**

La CGIL Ravenna si impegna a:

- a) svolgere attività di supporto e consulenza in materia di corretta applicazione dei CCNL in favore dei beneficiari presi in carico dai progetti SAI e Oltre la Strada;
- b) garantire supporto anche legale in caso di controversie o vertenze riguardanti i beneficiari dei progetti di accoglienza summenzionati;
- c) fornire, in caso di necessità, adeguato supporto nei confronti di organizzazioni ed istituzioni quali Inps, Inail e Itl;
- d) condividere informazioni, risorse, competenze per l'organizzazione di eventi, convegni e seminari e la diffusione di contenuti diretti alla promozione della cultura della legalità e del contrasto ad ogni forma di sfruttamento;
- e) collaborare nella segnalazione di vittime di tratta e sfruttamento, sia per tutelare la sicurezza della persona presa in carico, sia per facilitare il percorso di inclusione sociale e di autonomia;
- f) mettere in rete conoscenze ed esperienze relative alle buone prassi, all'andamento e alle evoluzioni dei fenomeni di grave sfruttamento e tratta di esseri umani;
- g) individuare comuni modalità di approccio ai problemi emergenti.

#### **Art. 5 – Accordi attuativi**

Gli obiettivi e le azioni sono realizzati mediante specifici accordi attuativi, definiti tra le Parti, perfezionati attraverso scambio di corrispondenza. Gli accordi attuativi, nel rispetto delle compatibilità economiche, organizzative e patrimoniali di ogni singola Parte, definiranno gli elementi tecnici, temporali, finanziari nonché le modalità e le responsabilità di attuazione.

#### **Art. 6 - Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha durata biennale a decorrere dalla data di stipula. Potrà essere eventualmente rinnovato in forma espressa su esplicita volontà delle Parti. È in ogni caso escluso il tacito rinnovo.

#### **Art. 7 - Copertura assicurativa**

Il Comune di Ravenna e la CGIL Ravenna garantiscono le coperture assicurative del personale coinvolto nelle attività.

#### **Art. 8 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo in conformità alle misure del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR.

#### **Art. 9 - Riservatezza**

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del Protocollo.

#### **Art. 10 - Comunicazione e diffusione dati pubblici**

Le parti in coerenza alle disposizioni sulla trasparenza e sull'accesso ai dati pubblici e nell'intento di estendere la conoscenza sulle politiche, sulle prestazioni e sui benefici di interesse collettivo procedono all'analisi, allo studio, all'elaborazione, alla comunicazione, alla pubblicazione in forma anonima ed aggregata dei dati relativi alle attività oggetto del presente Protocollo, anche attraverso portali istituzionali, materiale divulgativo, eventi di interessi generale. Il Comune di Ravenna e la CGIL Ravenna adottano modalità e precauzioni strumentali alla tutela delle identità delle persone, singole e associate, nonché dei soggetti giuridici nell'analisi, nello studio, nell'elaborazione, nella comunicazione e nella pubblicazione dei dati relativi alle attività oggetto del presente Protocollo.

#### **Art. 11 - Controversie**

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo sarà competente in via esclusiva il Foro di Ravenna.

#### **Art. 12 - Registrazione**

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 131 del 26/4/86. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

#### **Art.13 – Sottoscrizione**

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale, di cui all'art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in segno di piena accettazione.

#### **Art. 14- Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente accordo si farà riferimento alle disposizioni dettate dal Codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Ravenna, 15/12/2022

Per il COMUNE DI RAVENNA

Per la CGIL